



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CURTATONE E MONTANARA"
Polo Dino Carlesi – Via Vinicio Modesti, n.4 – Tel. 0587/52060
56025 PONTEDERA (PI)



E-Mail: piic838002@istruzione.it - sito web: www.iccurtatoneimontanara.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "CURTATONE E MONTANARA"-PONTEDERA
Prot. 0008439 del 17/11/2025
II-3 (Uscita)

Pontedera, 17/11/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

tramite pubblicazione su A.T e albo

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M.13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M.n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF successivamente all'adozione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo;

CONSIDERATE le attività previste nell'ambito della Rete Costellazioni con il Progetto "Valutazione Valdera (Val Val" ed in particolare l'U.F. Aggiornamento dei documenti strategici della scuola (Rendicontazione Sociale, RAV, PTOF) finalizzata all'accompagnamento dei docenti membri del Nucleo interno di valutazione nella stesura e aggiornamento dei documenti strategici della scuola;

VISTA la delibera n.5 del Collegio dei docenti del 30/09/2025 con la quale si assegnano le Funzioni Strumentali al PTOF per le seguenti aree d'intervento e vengono nominate le Commissioni di lavoro afferenti alle medesime aree:

area 1	Gestione P.T.O.F. e Autovalutazione d'istituto	n. 1 funzione
area 2	Orientamento e Continuità Coordinamento dei progetti Pez	<i>Continuità in uscita dall'Istituto: n. 1 funzione</i> <i>Continuità interna all'Istituto: n. 1 funzione</i>
area 3	Supporto ai docenti: Curricolo Verticale per Ed. Civica	n. 1 funzione <i>per la Secondaria</i> n. 1 funzione <i>per l'Infanzia e la</i>

		<i>Primaria</i>
area 4	Supporto agli studenti: prevenzione del disagio ed inclusione Dsa e BES	n. 2 funzioni <i>per la Secondaria:</i> n. 1 funzione <i>per l'Infanzia e la primaria:</i>
	Invalsi - miglioramento degli apprendimenti	n. 1 funzione <i>per la Secondaria:</i> n. 1 funzione <i>per la Primaria:</i>

TENUTO CONTO degli indirizzi sulle attività da realizzare delineati nell'incontro tra Dirigente scolastico e docenti Funzioni strumentali del 24/10/2025;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti e delle seguenti procedure:

Monitoraggio

- **Analisi dei dati INVALSI:** confronto dei risultati della scuola con medie nazionali, regionali e di istituto.
- **Trend pluriennali:** rilevazione dell'andamento dei punteggi negli ultimi anni per individuare progressi o criticità.
- **Analisi per classi e discipline:** monitoraggio dei risultati per livello scolastico e per area (Italiano, Matematica, Inglese).
- **Indicatori di valore aggiunto:** valutazione del contributo della scuola al miglioramento degli apprendimenti rispetto al contesto socio-economico.
- **Schede di monitoraggio interne:** raccolta periodica di dati qualitativi e quantitativi (es. osservazioni didattiche, prove parallele).
- **Incontri di dipartimento:** discussione collegiale dei risultati e individuazione di strategie di miglioramento.
- **Questionari a studenti e docenti:** rilevazione della percezione su difficoltà, strategie di studio e pratiche didattiche.

Iter:

- Analisi dei risultati INVALSI per disciplina e classe
- Confronto con medie nazionali, regionali e di istituto
- Rilevazione dei trend pluriennali
- Utilizzo di prove parallele interne e osservazioni didattiche
- Incontri di dipartimento per discutere criticità e strategie
- Questionari a studenti e docenti per raccogliere percezioni e feedback
- Valutazione degli indicatori di valore aggiunto (riduzione variabilità tra classi)

Rendicontazione dei risultati raggiunti

- **Report annuale di istituto:** documento sintetico con analisi dei risultati e confronto con obiettivi prefissati.
- **Pubblicazione sul sito web della scuola:** diffusione trasparente dei dati e delle azioni di miglioramento.
- **Comunicazione alle famiglie:** incontri informativi o circolari con sintesi dei risultati e delle strategie di supporto.
- **Inserimento nel RAV (Rapporto di Autovalutazione):** collegamento tra esiti INVALSI e obiettivi di miglioramento del Piano di Miglioramento.
- **Aggiornamento nel PTOF:** rendicontazione periodica dei risultati e delle azioni correttive intraprese.
- **Presentazioni al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto:** condivisione dei dati e delle scelte didattiche.
- **Partecipazione a reti di scuole:** confronto dei risultati e delle pratiche con altre istituzioni scolastiche.

Iter

- Report annuale di istituto con sintesi dei risultati
- Presentazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto
- Comunicazione alle famiglie tramite incontri o circolari
- Pubblicazione dei dati sul sito web della scuola
- Inserimento dei risultati nel RAV e nel Piano di Miglioramento
- Aggiornamento periodico del PTOF con esiti e azioni correttive
- Confronto con altre scuole tramite reti di istituto

Si terrà conto degli esiti finali negli apprendimenti al passaggio da un settore all'altro (anni ponte) sia all'interno dell'Istituto che al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, con particolare riferimento ai livelli raggiunti nella certificazione delle competenze in uscita.

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

② *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

1. *...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla*

cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...

2. *Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*
3. *La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento sull'autonomia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:*
 - a) *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
 - b) *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
 - c) *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*
4. *All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.*

2 commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Nel Piano dovranno essere elencate le attrezzature e le infrastrutture a disposizione dei vari plessi dell'Istituto, compresi spazi laboratoriali, palestre e strumentazioni acquisite grazie agli investimenti PON e PNRR e specificate eventuali nuove esigenze per il miglioramento ed il potenziamento dei servizi.

Organico dell'autonomia e offerta formativa

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. La dotazione organica riferita all'anno scolastico 2025/2026 permette il funzionamento di n.15 classi di Scuola Secondaria di I grado, n. 25 classi di Scuola Primaria di cui 12 a T.P., due delle quali grazie all'organico di potenziamento, n. 10 sezioni di Scuola dell'Infanzia con un Polo 0-6 presso l'Infanzia "Mirò" a La Rotta.

Dettaglio organico potenziamento di Istituto personale docente:

- n. 1 docente di potenziamento per il percorso 0-6 nella Scuola dell'Infanzia e il coordinamento delle azioni di area sulla formazione/realizzazione percorsi 0-6

- n. 3 docenti di potenziamento nella scuola Primaria che permettono di offrire il tempo scuola richiesto dai genitori all'iscrizione (tempo pieno), con cattedre costituite pertanto con orario CURRICULARE, e sostituire i docenti in caso di assenza breve
- n. 1 docente di potenziamento classe concorso A030 "Musica nella Scuola Secondaria di I grado" che permette di ampliare l'offerta formativa extracurriculare e promuovere azioni di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, nonché realizzare laboratori pomeridiani di Orchestra e Coro.

Organico ATA:

Nell'anno scolastico 2025/26, oltre al posto ricoperto dal DSGA, quelli di Assistente Amministrativo in organico di diritto sono 6 con un orario di servizio di 36 ore settimanali. I collaboratori scolastici in organico di diritto sono 17, n.3 posti in deroga assegnati per l'anno scolastico 2025/26.

Organizzazione didattica- metodologica e autonomia della scuola

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della L.107, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 della L.107, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari previsti dall'art.1, comma 7 della L.107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

4.Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che: sarà necessario predisporre un piano di monitoraggio delle attrezzature di laboratorio, degli strumenti digitali e del materiale didattico a disposizione dei vari plessi scolastici per programmare interventi di aggiornamento/acquisto quando l'Istituto avrà accesso ai fondi PNRR - voce costi indiretti - che saranno erogati dal MIM a seguito validazione dei percorsi formativi terminati nell'anno scolastico 2024/2025.

5.Per ciò che concerne **i posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (dati riferiti all'anno scolastico 2025/2026):

SCUOLA DELL'INFANZIA

N.21 POSTI COMUNI (di cui 1 di potenziamento per il Polo 0-6)

N. 2 POSTI DI SOSTEGNO (più i posti in deroga in base al numero degli alunni con L.104 ed in base all'art. 3, c.1 o c.3)

SCUOLA PRIMARIA

N. 41 POSTI COMUNI (di cui 3 di potenziamento utilizzate per l'ampliamento del tempo scuola richiesto dai genitori in orario curriculare)

N. 8 POSTI DI SOSTEGNO (più le deroghe annuali in base al numero degli alunni con L.104 ed in base all'art.3, c.1 o c.3)

N.22 ORE di insegnamento di Educazione Motorie (classi quarte e quinte)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	0	5	5	0	0	0
A060 - TECNOLOGIA SC. I GR.	0	1	1	1	0	0

AM01 - DISEGNO E STORIA ARTE SEC. I GRADO	0	1	1	1	0	0
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE SEC. I GRADO	0	8	8	0	6	0
AM2A - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	0	1	1	0	0	0
AM2B - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	0	2	2	0	0	9
AM2C - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	0	0	0	1	0	0
AM30 - MUSICA NELLA SECONDARIA I GRADO	1	1	1	1	0	0
AM48 - SCIENZE MOTORIE SPORTIVE SEC I GR	0	1	1	1	0	0
EH - SOSTEGNO PSICOFISICO*	0	5	0	0	0	0

*(più le deroghe annuali in base al numero degli alunni con L.104 ed in base all'art.3, c.1 o c.3)

6.Nell'ambito delle scelte di **organizzazione**, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; sarà curata la predisposizione e la pubblicazione dell'Organigramma/Funzionigramma d'Istituto in ciascun anno scolastico.

7.Dovrà essere prevista l'istituzione di **dipartimenti** per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali in riferimento alla costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, per l'orientamento e per l'educazione civica.
Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

8.Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito (dati in organico a.s. 2025/2026):

1 DSGA

N. 6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

N. 22 COLLABORATORI SCOLASTICI (richiesti)

N. 17 COLLABORATORI SCOLASTICI IN O.D. CON N.3 DEROGHE per l'anno scolastico 2025/2026

2 commi 10 e 12 dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, attività formative rivolte al

personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definite le risorse che occorreranno. Potranno essere previste forme di collaborazione con Associazioni di Volontariato del territorio e con le Forze dell'Ordine, così come avvenuto nel precedente triennio.

☐ commi 15-16 *dovranno essere inserite nel PTOF iniziative di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere.*

Andranno previste, all'interno del Piano, attività finalizzate alla realizzazione del principio giuridico delle pari opportunità, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro. L'obiettivo principale è la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sui principi della parità, il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la qualità della futura vita lavorativa. Altro obiettivo importante è quello di aiutare i nostri giovani alla consapevolezza dell'identità di genere e allo sviluppo della propria personalità nel pieno rispetto dell'altro. Nel processo di apprendimento è pertanto necessario presentare percorsi di educazione all'identità e alle relazioni di genere, iniziando dai più piccoli. Le pari opportunità di genere e la valorizzazione delle differenze sono temi trasversali all'interno della scuola, che è chiamata insieme alla famiglia e alle altre agenzie formative a combattere la violenza di genere che è divenuta negli ultimi anni un'emergenza sociale di grave entità. Sarà utile progettare UDA specifiche da inserire nelle attività di orientamento e/o di educazione civica anche in collaborazione con altre scuole, con risorse proprie o provenienti dai PEZ, cogliendo occasioni di intervento da parte della ASL e specialisti del settore.

☐ comma 20 *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*

Nella Scuola Primaria è previsto l'insegnamento curriculare della lingua inglese con 1 ora settimanale in classe prima, 2 ore in seconda e 3 ore nelle classi terze, quarte e quinte. Grazie alla formazione del personale docente, all'interno dell'Istituto sono presenti risorse umane con le competenze idonee all'insegnamento della lingua inglese senza dover ricorrere alla figura dell'insegnante "specialista" ormai da diversi anni. Negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 l'Istituto ha potenziato le competenze disciplinari dei docenti grazie ai corsi realizzati con i fondi PNRR (DM.65/2024).

Nelle classi delle Scuole Primarie dell'Istituto dovranno essere previste attività di approfondimento della lingua inglese per migliorare le competenze sia nell'ascolto/comprensione che nella produzione orale e scritta, anche con iniziative extracurricolari.

☐ commi 28-29 e 31-32 nel PTOF saranno previsti *percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, con l'individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

all'interno delle varie sezioni del Piano che prevedono l'ampliamento dell'offerta formativa, saranno previste attività progettuali innovative e già sperimentate nel triennio precedente a seguito monitoraggio e valutazione dei risultati. Nella sezione dedicata all'orientamento per le classi di Scuola Secondaria di I grado, saranno inserite le unità formative da svolgersi in ciascuna classe, con gli obiettivi di:

- riconoscere talenti, attitudini e inclinazioni
- ridurre l'abbandono scolastico
- promuovere la conoscenza del sé
- promuovere il successo scolastico
- valorizzare le discipline STEM
- valorizzare l'apprendimento delle lingue straniere

9. Per ciò che riguarda **l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione** di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

ogni anno viene rinnovato il Gruppo di lavoro d'Istituto sull'inclusione, composto da docenti, genitori, rappresentanti della ASL e dell'Amministrazione Comunale, ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", richiamata dal Ministero dell'Istruzione con la circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 datata 6 marzo 2013. Uno dei compiti del GLI è quello di predisporre e monitorare il Piano annuale dell'inclusione; nella parte del Piano che prevede la progettazione di percorsi specifici a favore degli studenti BES è da tenere in considerazione il Piano per l'inclusione vigente, con gli allegati che ne fanno parte integrante: il protocollo per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, con DSA, per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati e prevedere modifiche e/o integrazioni se necessario.

10. Per ciò che concerne **l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:**

con l'ausilio della Commissione sport ed educazione alla salute, andranno valorizzati i progetti a carattere ministeriale e le collaborazioni con le Associazioni sportive del territorio, tramite stipula di apposite Convenzioni. Anche lo sport dovrà essere veicolo di inclusione, collaborazione e acquisizione di competenze sociali oltre ad essere stimolo per il mantenimento del benessere psicofisico ed educazione ad uno stile di vita sano, anche con interventi di prevenzione di cattive abitudini alimentari e dipendenze di vario genere.

11. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale grazie alla partecipazione alle iniziative nell'ambito della Rete "Iris" e alla promozione di candidature a programmi europei come Istituto. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del **programma Erasmus+ 2021/2027** e della **Community eTwinning**.

12. Per **l'insegnamento dell'educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica, anche in collaborazione con altre scuole partecipanti al Progetto Valutazione Valdera (Val Val).

13. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)**:

Occorre tenere conto dei seguenti elementi di attenzione da inserire nel PTOF:

a) criteri di scelta degli strumenti (per esempio il ricorso a procedure simili a quelle utilizzate per l'adozione dei libri di testo);

b) modalità di eventuale utilizzo dell'IA in base all'età degli alunni;

A titolo di esempio, divieto di utilizzo diretto sotto una certa età per i Large Language Model (LLM); eccezioni per i vari strumenti (es. offline, IA non generalista etc.);

c) garanzie di rispetto della privacy (per docenti, studenti e famiglie);

d) al fine di evitare il pericolo di plagio, previsione di vincoli all'utilizzo dell'IA in base all'età degli studenti;

e) aggiornamento del piano di formazione per docenti e personale ATA nonché dell'offerta formativa per studenti e famiglie;

f) segnalazione dei rischi derivanti dai pregiudizi (bias), connessi alla privacy, all'antropomorfizzazione, alle basi didattiche sottostanti agli strumenti di IA, al lock-in del fornitore, a contenuti non adatti all'età degli alunni;

g) necessità di esplicitare il modello didattico, gli obiettivi, le metodologie e le modalità di verifica dei risultati ottenuti;

h) necessità di formazione relativamente all'utilizzo di AI agent, cioè di strumenti autonomi controllati dall'IA in grado di interagire con il mondo fisico e il mondo digitale;

l) vincolo di adozione delle procedure dettate dal Regolamento UE 2024/1689 e dalle Linee guida MIM per gli utilizzi classificati ad alto rischio (Allegato III [Regolamento UE 2024/1689](#)).

Il piano di **formazione del personale sull'IA** dovrebbe comprendere i seguenti aspetti:

- la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (*art. 4 [Regolamento UE 2024/1689](#)*)
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti
- la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA
- la conoscenza per tutto il personale degli utilizzi ad alto rischio e le limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689
- la conoscenza per tutto il personale dei rischi e delle potenzialità degli agenti autonomi (AI agent)
- gli aspetti legati alla tutela dei dati personali

14. Per ciò che riguarda i **fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Fa parte integrante del PTOF il Protocollo per la prevenzione e la gestione dei fenomeni di cyberbullismo e bullismo approvato dagli Organi Collegiali della scuola, da aggiornare ai sensi della Legge n.70 del 17 maggio 2024 con l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio del quale facciano parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore, con il supporto delle Forze dell'Ordine e di Associazioni del territorio facenti capo ad attività dedicate ai giovani.

15.Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso **l'innovazione didattica-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:**

Flessibilità DIDATTICA:

Classi aperte per gruppi di livello o interesse: Suddivisione temporanea degli alunni in gruppi trasversali alle classi per attività di recupero, potenziamento o laboratori tematici.

Didattica modulare: Organizzazione delle discipline in moduli interdisciplinari (es. "Ambiente e sostenibilità" che coinvolge scienze, geografia e tecnologia).

Laboratori tematici: Attività laboratoriali (scientifici, artistici, musicali, linguistici) che integrano o sostituiscono parte della didattica tradizionale.

Uso di metodologie innovative: Cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, project work.

Curricolo verticale: Percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con obiettivi comuni e progressivi.

Flessibilità ORGANIZZATIVA:

Articolazione flessibile dell'orario:

- Settimane tematiche (es. "Settimana della lettura")
- Giornate interdisciplinari o "giornate progetto"
- Rimodulazione del tempo scuola per attività di laboratorio o uscite didattiche.

Organizzazione per dipartimenti disciplinari: Incontri periodici tra docenti di area per progettare unità di apprendimento comuni.

Accordi di rete con altre scuole o enti: Collaborazioni con biblioteche, musei, associazioni sportive e culturali.

Utilizzo flessibile degli spazi: Trasformazione di aule in laboratori, spazi polifunzionali, ambienti di apprendimento aperti.

Potenziamento e recupero: Attività extracurricolari o in orario curricolare per studenti con bisogni educativi speciali o per valorizzare le eccellenze.

16.Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

17.Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 PTOF** a ciò designata, affiancata dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e dalle altre Funzioni strumentali inerenti alle tematiche da aggiornare/inserire nel PTOF per il triennio 2025-2028 entro il **15 dicembre 2025** per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo e su A.T.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maura Biasci

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale

D.L.vo n. 82/2005 e ss.mm.ii. e normativa ad esso connessa.